

Onoreficenza

Colombo cavaliere del lavoro

Mario Sangiorgio: «E' un riconoscimento all'imprenditore e ai suoi successi aziendali, ma anche allo spessore umano che ha sempre segnato il suo lavoro»

LECCO (bb) Ha portato la sua impresa ai vertici nazionali e le numerosissime opere che ha realizzato gli valgono ora un nuovo e importante riconoscimento: **Antonio Colombo**, oggi amministratore delegato della Colombo costruzioni, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** l'onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine Al Merito del Lavoro. Lo scorso mercoledì alla cerimonia al Quirinale sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, **Benito Benedini**, il ministro per lo Sviluppo Economico, **Paolo Romani**, e il presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**.

Affiancato dalla moglie **Eli-sa** e dal figlio **Luigi**, Colombo ha aperto in questi anni cantieri che sono il segno distintivo della rinascita di Milano: da quello di Porta Nuova Garibaldi e di Porta Vittoria ai centri direzione Bodi Center e Macchini Center, fino alle sedi di Sky Italia, Corriere della Sera e Zurich Assicurazioni. Convinto che l'affermazione di una realtà imprenditoriale



Antonio Colombo al Quirinale mentre riceve il prestigioso riconoscimento

passi dall'investimento in uomini e tecnologie, ha sempre valorizzato risorse professionali in grado di gestire progetti ambiziosi e complessi.

«Siamo particolarmente orgogliosi di questo prestigioso riconoscimento, che viene dalla massima carica dello Stato, che premia in Antonio Colombo una vita condotta

all'insegna del più convinto impegno a favore dello sviluppo di un'azienda leccese che ha saputo affermarsi per la capacità di realizzare opere di assoluto valore nei diversi ambiti del mondo delle costruzioni. - sottolinea il presidente di Ance Lecco, **Mario Sangiorgio** - Ma, accanto ai successi aziendali e alle spic-

cati doti imprenditoriali, ad Antonio Colombo va riconosciuto il grande spessore umano che ha segnato i suoi rapporti con collaboratori e colleghi oltre che con la sua famiglia. Un modo di essere esemplare, che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare anche nella nostra Associazione, della cui storia è stato tra i più autorevoli protagonisti, portando il contributo della sua esperienza, della sua competenza e della sua passione».

Dal canto suo il costruttore leccese non ha nascosto una certa commozione. «Questa onoreficenza mi gratifica molto proprio perchè premia il lavoro svolto», ha commentato Antonio Colombo.

La sua impresa è una delle eccellenze del «made in Italy». Un'azienda nata nel 1905, giunta alla quinta generazione e che occupa 180 dipendenti diretti (nei vari cantieri di cui l'impresa è general contractor vengono impiegati mediamente dai 1.000 ai 1.800 lavoratori) con un fatturato che supera i 150 milioni di euro. Un'azienda di cui andare orgogliosi.